Anno XLI — Martedì 5 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 31

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'indennità ai deputati

Ritorna a galla la questione della indennità parlamentare, e non mancano coloro che in quella riforma vedono la salute della nostra vita politica.

Costoro osservano che il deputato che dovrebbe vivere a Roma, e partecipare a tutte le manifestazioni della vita della capitale, invece passa a Roma qualche giorno, al più qualche settimana, e vive la maggior parte del suo tempo nel proprio collegio, dove esercita una professione e cura i propri interessi.

Così la funzione del deputato è snaturata, il suo progressivo elevamento impedito; egli si chiude nel proprio circolo, non è in contatto diretto ed efficace con la politica e l'opera sua, spesso ispirata da misoneismo, da assenza di forti convinzioni, di studi seri o di una buona pratica, è inadeguata ai bisogni del paese, non li conosce, non saprebbe coscientemente provvedervi.

Ebbene, date la indennità al deputato, mettetelo in condizione di esercitare il proprio ufficio con zelo e assiduità e avrete elevato il Parlamento a un livello intellettuale, a uno stato psicologico, a un fervore di operosità, che nelle odierne condizioni non si può avere assolutamente.... !

Non possiamo unirci a queste ottimistiche previsioni. Senza negare che la indennità ai deputati abbia alcune ragioni in suo favore, e che per le correnti che prevalgono non sarà lontano il giorno in cui il principio della indennità avrà il suo trionfo, dobbiamo aggiungere che non speriamo affatto in tutte quelle belle cose che i fautori della indennità ai deputati si ripromettono.

Sono quasi 60 anni da quando è sorta la prima proposta di concedere ai deputati del Parlamento Subalpino l'indennità di 15 lire al giorno durante la sessione. E nel 1850, nel 52, nel 62, nel 74, nell'82, e anche dopo, la quistione fu discussa alla Camera, ma senza una forte e vera convinzione della necessità di concedere l'indennità. L'opinione pubblica non si è dimostrata mai favorevole, perchè vi ha veduto piuttosto un mezzo per creare un nuovo impiego, pel quale sorgeranno i sollecitatori molto più facilmente di quello che avvenga ora per un semplice mandato onorifico. E si è anche obiettato che l'art. 50 dello Statuto secondo il quale le funzioni di senatore e di deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione, costituisce un impedimento alla concessione della indennità e che volendola dare, bisognerebbe anzitutto abrogare il detto articolo. D'altra parte è un fatto inoppugnabile che quasi tutti gli Stati concedono una indennità ai rappresentanti della nazione.

L'Italia, il Portogallo, la Spagna, l'Inghilterra sono tra i pochi paesi che non concedono l'indennità. Dobbiamo inscriverci anche noi tra gli Stati che riconoscono la necessità di ricompensare la funzione del deputato? Ma allora bisogna proclamare la incompatibilità completa e assoluta tra la carica di deputato e qualsiasi altra retribuita dallo Stato; allora bisogna rendere effettiva e seria la legge sulle incompatibilità che oggidì coi numerosi artifici per eluderla dà luogo a uno spettacolo non decoroso.

Ad ogni modo la concessione dell'indennità potrà togliere qualche inconveniente, come quello delle sedute vuote per la negligenza, sia pur giustificata, di tanti deputati, ma non varrà certo a correggere il sistema parlamentare, così come funziona ora in Italia. Occorre ben altro. E' tutta un'educazione politica quella che ci vuole, e che manca da troppo tempo. Quando il carattere, la sincerità saranno qualità più diffuse, quando i partiti si differenzieranno sul serio per idee e per ragioni d'interesse pubblico e non semplicemente per scopi subbiettivi, allora anche gli elettori e gli eletti, indennità o no, adempiranno meglio al loro dovere. *O. d. A.*

Il processo della falsa marchesa

Roma, 4. — Oggi è cominciato al Tribunale il processo della falsa marchesa Maria Sposato, imputata di molteplici truffe ed incinta di sette mesi, di padre Ciarchi e di don Angelo Ferretti, accusati di complicità.

La Sposato sfoggia una splendida parlantina e cerca rompere la maglia dell'accusa, pezzo a pezzo. Il padre Ciarchi, in borghese, dichiara d'essere non un ingannatore, ma una vittima.

Alla Camera dei Deputati

Giornata di interrogazioni

Roma, 4. — Camera fiacca, come in generale ogni lunedì, però la monotonia dell'ambiente è subito rotta dalle manifestazioni dell'on. *Santini* al quale il sottosegretario della Guerra on. *Valleris* risponde con calma che furono inflitti gli arresti di un mese di fortezza al tenente Ercolani, bolognese, perchè si recò all'estero senza averne avuto l'autorizzazione.

Turati in difesa di un professore punito

Le interrogazioni che seguono non destano interesse tranne l'ultima dell'on. Turati al ministro dell'istruzione a proposito del trasferimento del prof. Curti da Cagliari a Catanzaro.

Ciuffelli, sottosegretario all'Istruzione che tale provvedimento fu deliberato in seguito al contegno che quel professore teneva e nella scuola e fuori della scuola, e non per alcuna ragione politica.

Turati. Si dice addolorato delle parole di motivazione addottate dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Il trasloco del prof. Curti, dice, non è stato un provvedimento amministrativo.

Ciuffelli. E che cosa è dunque?

Turati. E' un atto di inquisizione.

Treves. Segno dei tempi! (*si ride*).

Turati. Voi punite un professore perchè, fuori della scuola, ha osato occuparsi della cosa pubblica. Questa è cosa degna dei cessati governi.

Ciuffelli. Mi sembra che lei esageri: noi lasciamo ai professori ogni possibile libertà.

Brunialti. E' vero, anche troppa! (*interruzione all'Estrema*).

Turati a Brunialti. Ma bravo, e siete poi voi che approvate, voi che faceste una legge sullo stato giuridico degli insegnanti.

Ciuffelli. Ma il Ministero è stato davvero molto longanime con quel professore: gli ha persino accordato due mesi e mezzo di proroga per raggiungere la nuova destinazione.

Turati. Prima lo avete appiccato, poi gli avete allargato il nodo scorsoio per due mesi e mezzo: bella generosità! (*ilarità*).

Ciuffelli. In ogni caso è stata una generosità compensata male; quel professore non si è nemmeno degnato di rispondere alle lettere del Ministero, e ora noi non sappiamo nemmeno dove si trovi.

Brunialti. Roba dell'altro mondo! (*interruzione vivace all'Estrema.*)

Si dovrebbero svolgere le interpellanze, ma, o per assenza degli interpellanti o per quella del Governo, o perchè d'accordo, si decide il rinvio; cadono quasi tutte una dopo l'altra come le foglie in autunno.

Turati protesta vivacemente: e dice concitato: Ma che rinvio! sono già 8 mesi che una mia interpellanza si trascina all'ordine del giorno; meglio sopprimerla, sopprimerla addirittura!

La seduta termina con una interpellanza di Santini sui milioni per Montecitorio.

Al Senato

Roma 4. — Si comunica la nomina a senatore dell'ex-deputato di Broglio. Indi riprendesi la discussione dell'interpellanze.

Marcora in ufficio

Roma, 4. — L'on. Marcora si è recato stamane a Montecitorio, dove si è insediato nel gabinetto del presidente, ricevendo i deputati ed i funzionari della Camera. Nella seduta di domani avrà luogo l'insediamento degli uffici.

La smentita dell'addetto militare

Roma, 4. — Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della notizia della *Tribuna* trasmessavi a suo tempo circa uno sconfinamento austriaco, dice che la smentita è venuta da parte dell'Austria stessa.

Infatti l'adetto militare austriaco recatosi dal Ministro della Guerra si disse autorizzato a dichiarare destituito da ogni fondamento l'annunciato sconfinamento.

L'Ungheria e Fiume italiana

Roma, 4. — Il *Messaggero*, commentando un telegramma da Fiume che gli annuncia come il Governo ungherese affiderà alla città la polizia di confine, dice: Così anche i servizi di polizia di confine come quelli della polizia urbana saranno esercitati dalla polizia comunale. Il Governo ungherese ha dunque compreso l'opportunità di mantenere quell'intesa cordiale che è tradizionale tra Fiume italiana e l'Ungheria.

Asterischi e Parentesi

— Gli stivali elettrici.

Fino a qual grado giunga l'umana credulità, non soltanto in Europa ma, anche nella « libera America » lo si rileva da un processo che venne testè tenuto nella sezione criminale del supremo Court di Nuova York.

L'accusato era un calzolaio, certo Matthew Hilgert che aveva trovato questo famoso trucco. Confezionava dei così detti stivali elettrici, che preservavano il portatore da granchi, reumi, paralisi, malattie nervose ecc. Gli stivali elettrici costavano la bagatella di 100 dollari.

Ogni due settimane i pazienti dovevano riportare i famosi stivali elettrici da Matthew che li riempiva, a quanto pretendeva, di nuova elettricità e per questa operazione dovevano venire sborsati altri 50 dollari.

L'astuto calzolaio erasi saputo acquistare con questo trucco una forte clientela e faceva affari d'oro.

Un bel giorno però una signora munita dei suoi bravi stivaletti elettrici con tempo piovoso svivolò venendo a toccare con le suole dei suoi stivaletti le rotaie del tram elettrico, ricevendo una forte scossa, onde dovette guardare per più giorni il letto.

Il marito di lei, ritenendo naturalmente che l'elettricità onde erano riempiuti gli stivaletti della moglie avesse provocato l'accidente, sporse querela contro il calzolaio. Al processo però si potè constatare che negli stivaletti non si trovava alcuna batteria, che non erano punto riempiuti di elettricità. E dire che oltre due mila signori e signore passeggiavano le vie di Nuova York portando i famosi stivaletti elettrici persuasi della loro efficacia medica.

Il calzolaio venne condannato a mille dollari di multa.

**

— Neurastenia muscolare.

Generalmente si crede che la malattia tanto diffusa e che caratterizza la nostra epoca sia causata in massima parte da un eccesso di lavoro intelettuale. Invece da uno studio del prof. on. Angelo Celli, direttore dell'Istituto d'igiene sperimentale alla Regia Università di Roma e pubblicato nella nuova rivista di medicina sociale che si intitola: « Il Ramazzini » rileviamo che un eccessivo lavoro muscolare può condurre alla neurastenia quanto l'abuso di lavoro intellettuale.

Infatti Celli scrive:

« Quando nel muscolo si mantiene equilibrio tra assimilazione ed eliminazione si ha il lavoro normale: sorpassati questi limiti si ha la fatica. La fatica agisce per veri e propri veleni, e manifesta la sua influenza non solo sul muscolo in azione, ma sull'apparato respiratorio, circolatorio e sul sistema nervoso. Il « lavoro faticoso » può condurre fino alla neurastenia. E si badi che questa può seguire ad eccessi di lavoro anche muscolare, oltrechè intellettuale. Il sistema nervoso risente la fatica più tardi del sistema muscolare, ciò che facilita la strada alla neurastenia. In alcuni casi le influenze deleterie sul sistema muscolare si sommano con quelle sul sistema nervoso ed allora si hanno i danni più gravi.

In molti operai infatti si ha questa neurastenia muscolare e nervosa, ed è questa una delle piaghe della civiltà contemporanea. La fatica può anche predisporre a malattie da infezione: La tifoide, per esempio, attecchisce più facilmente dopo strapazzi faticosi. »

E così pure sperimentalmente i veleni della fatica predispongono a malattie anche se l'animale vi sia rifrattario.

**

— Il passo dei soldati.

Conoscere la potenzialità di marcia del soldato è la nozione più necessaria del generale. Talvolta un dislocamento repentino e veloce, una marcia rapida e non preveduta dal nemico, può essere coefficiente decisivo di una vittoria. Ora una statistica, che togliamo dall'« Eclair » rileva questi dati.

Il soldato russo fa da 112 a 116 passi al minuto; il tedesco ne compie 114; l'austriaco 115; il francese e l'italiano 120, eccezione fatta per il cacciatore a piedi francese che ne fa 148, ed il bersagliere italiano che ne compie 150 al minuto. Sono i più rapidi soldati.

La lunghezza del passo è per il soldato russo di 71 centimetri; di 80 per il tedesco; di 75 per l'austriaco: e di 76 centimetri per i soldati francesi ed italiani. In queste condizioni perciò il soldato russo percorre da metri 70,5 a metri 82,5 al minuto; l'austriaco metri 85,5 al minuto; il francese e l'italiano percorrono metri 90 al minuto. Ma tutti sono battuti dal soldato tedesco, il quale, pure marciando meno svelto, percorre maggior spazio riuscendo a battere metri 91.2 al minuto.

Ma l'agilità, cioè la sveltezza che è utile nel valicare ostacoli, nella corsa, nel retrocedere ed avanzare con scaltrezza, tenendosi occulti, vale talvolta più della lunghezza e perciò della relativa pesantezza del passo. Di ciò diedero prova i minuscoli Giapponesi contro i colossali Russi.

**

— Antenati... poco puliti.

Non è bello parlar male degli assenti ma la verità bisogna pur dirla.

I nostri antichi avevano molte buone qualità, ma avevano pure delle non lodevoli abitudini: quella ad esempio, della sporcizia.

« Quando Luigi XIV — dice T. G. nel *Temps* — appariva nella Galleria degli specchi, vestito da semi-dio, e coverto da tanti diamanti, da piegare sotto il loro peso... la mattina non s'era lavato.

« Nel meraviglioso Versailles, dove si ammucchiavano, bene o male, un diecimila persone, il sapone e la spugna erano accessori insoliti.

« In fatto di materiale di « toilette », nulla; appena una catinella, grande quanto un bicchiere. Se i gabinetti da bagno o da « toilette » mancavano, altri gabinetti non meno indispensabili erano assolutamente sconosciuti... E allora... si usavano dei grandi ombrelli di cuoio, che si aprivano per traversare i cortili, e sotto i quali si stava al riparo da ciò che si gettava dalle finestre.

« Un giorno si gettò dalla finestra del secondo piano un vaso sulla portantina della Delfina e ne furono impillaccherati (per non dir di peggio) gli elemosinieri e il seguito, che furono costretti ad abbandonarla per andare a cambiarsi gli abiti. I cortili, i passaggi, i corridoi erano pieni di immondizie. Fino alla porta della camera del re saliva l'infezione: là, dietro un paravento, un grosso portiere abitava, cucinava, mangiava e dormiva.

« I principi e le principesse della famiglia reale, e alcuni altri, per grazia particolare, avevano il diritto di far andare fin nei loro appartamenti le vacche, le capre e le asine per berne il latte caldo ».

Figurarsi quale delizioso profumo!

**

— Per finire.

Il colmo della gentilezza.

Al ristorante.

— Scusi, signore, il fumo del mio brodo la disturba?

— !!!!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Il delitto di Maiano

Ci scrivono in data 3:

Ancora non si è trovata traccia sicura dell'autore del delitto. (*V. Cronaca cittadina.*)

E' positivo che il presunto incognito autore del misfatto entrò nell'osteria Menis in Farla, verso le nove, parlava prettamente friulano e dicevasi di S. Daniele. Certo è di una borgata vicina.

I suoi connotati già si conoscono.

L'assassinato che entrò poco dopo nell'osteria, alticcio, chiese alla padrona alloggio per la notte; e gli venne rifiutato. Del che parve commuoversi il presunto assassino, che profferì di procurargliela e anzi di accompagnarlo verso il comune paese: S. Daniele E uscirono a braccetto.

Quello che poi avvenne è ignoto completamente. L'atroce barbarie dei colpi, l'ira furibonda di uccidere e dilaniare, rende meno spiegabili i moventi veri del delitto, perchè la ragione non può non pensare che sieno oltremodo gravissimi.

Chi sa, non si tratti di qualche delitto passionale? Molti omicidi misteriosi, si seppero causati poi, dall'odio e dalla gelosia.

Certo che i denari portati indosso dal De Mattia, non erano molti, anche supponendo non abbia speso un soldo delle 5 lire avute prima per caparra dal De Mezzo, e delle 20 guadagnate nella settimana. E questa misera somma non è pensabile possa aver indotto l'incognito all'uccisione.

Arresto di contrabbandieri

L'altro giorno vennero arrestati dai carabinieri di S. Daniele tre individui, che finirono col confessare d'essere contrabbandieri di tabacco.

E anche questo arresto, forse non ha nulla a che fare coll'assassinio che ha tanto commosso la pubblica opinione.

Da MANIAGO

Vittima del freddo

Assiderato sulla via

Ci scrivono in data 4:

Ieri mattina verso le 9 ant. fu trovato morto in sulla strada di Vivaro, tra le case del Dandolo di sopra a quelle di Sotto, un uomo, certo Campagna Angelo d'anni 54 circa contadino da Vallenoncello. Il brigadiere dei RR. carabinieri ed un milite, nonchè l'ufficiale sanitario si recarono tosto sul luogo, e fu constatato essere avvenuta la morte per assiderazione. Il Campagna che dai primi di gennaio era a servizio di certo De Filippo, abitante nelle case del Dandolo di Sotto, era stato ieri quì; e tardi dopo aver bevuto forse un po' troppo s'era messo in cammino per rincasare.

Ma poco prima di arrivare a casa, forse non potendosi più reggere, s'era coricato nella strada ove, come s'è detto fu trovato questa mattina freddo cadavere da certi Perin abitanti lì vicino i quali portarono qui la notizia dell'avvenuta disgrazia.

Il Campagna lascia una figlia maritata a Pordenone ed un ragazzo di circa 16 anni.

Da MUZZANA

Risse carnevalesche

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera mentre si faceva onore a Tersicore, fra due che assistevano al ballo, per futili motivi, sorse una questione, la quale, avuto principio nella sala ove si ballava, ebbe fine nel mezzo della via; vi fu uno scambio reciproco di pugni e scappellotti, e mentre quelli davano saggio di lotta e pugilato, la musica intonò un'allegra marcia per accompagnare le loro furiose carezze.

Più tardi seguì una rissa più seria perchè sanguinosa. Per vecchi rancori, due si presero a parole, da queste vennero ai fatti. Uno dei rissanti fu spinto con forza a terra e nella collutazione, s'ebbe asportati due denti senza bisogno di ferri chirurgici.

Reso cieco dal dolore e dalla rabbia addentò il naso dell'avversario e gliene recise la punta.

Un terzo si mise in mezzo ai due inferociti e s'ebbe in regalo un taglio al braccio destro per cui dovette farsi dare parecchi punti di sutura. *Ciclo*

Da S. PIETRO AL NATISONE

Il vecchio che voleva strozzare la cognata arrestato

Ci scrivono in data 4:

Ieri notte venne arrestato dai carabinieri quel Mattia Jurretig fu Giovanni, di anni 60, di Mersino (frazione di Rodda), che si era reso latitante dopo aver tentato di strangolare la propria cognata Anna Fantig domenica 20 gennaio.

Come si sa, egli voleva così evitare che la malcapitata cognata andasse in pretura a Cividale a deporre a suo danno in una causa civile per interessi famigliari.

Da VALVASONE

Servizio ferroviario delizioso

Ci scrivono in data 4:

Ieri alla stazione ferroviaria di Valvasone, molti viaggiatori attendevano il treno che doveva giungere alle 17.50 da Spilimbergo.

Con grande loro sorpresa però vennero, sul più bello, edotti che la macchina si era arrestata, senza più poter procedere, nella vicina stazione di S. Giorgio della Richinvelda.

Fu necessario quindi telegrafare a Casarsa per l'invio d'una nuova macchina, sicchè i malcapitati viaggiatori dovettero attendere sino alle 19.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La gran Veglia di beneficenza

Ci scrivono in data 4:

Mercoledì 6 corr. avrà luogo nel teatro De Marchi la grande veglia mascherata a beneficio della locale società operaia, della Congregazione di carità e del Patronato scolastico.

Il Comitato in questi giorni lavorò alacremente per addobbare il teatro e raccogliere doni.

In una delle vetrine del negozio di manifatture del cav. Dante Linussio furono esposti gli splendidi doni che il Comitato raccolse fra le famiglie di Tolmezzo.

Alla mezzanotte detti premi verranno estratti a sorte: sei fra tutti gli ingressi, cinque fra tutte le maschere e sei verranno aggiudicati da apposito Giurì alle 3 migliori copie danzanti nella gara del walzer.

All'orchestra locale si aggiungeranno sei suonatori udinesi; il teatro sarà addobbato ed illuminato fantasticamente; alla platea verrà applicata la tela.

Il successo della veglia è assicurato.

Da AMPEZZO

Una filiale della Cooperativa

Ci scrivono in data 4:

Il giorno 7 corrente verrà aperta una filiale della Cooperativa carnica di Consumo. Sarà gestita dal sig. Gio. Batta Barba fu Valentino.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 5 Febbraio ore 8 Termometro +3.3
Minima aperto notte — 1.6 Barometro 751
Stato atmosferico: coperto Vento: N E
Pressione: calante ieri: bello
Temperatura massima: — 4.5 Minima +1.8
Media —0.91 neve caduta ml.

CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del giorno che verrà trattato nella seduta straordinaria che il Consiglio Comunale terrà nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia il giorno di venerdì 8 corrente alle ore 14:

In seduta pubblica

1. Bilancio Preventivo del Comune per il 1907. Conferma in II. lettura delle spese facoltative.
2. Riforma al progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco. II. lettura.
3. Mutui per i nuovi edifici scolastici per i Casali di S. Rocco e del Cormor e per i Casali di Baldasseria. II. lettura.
4. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della ordinanza pronunciata dall'On. Giunta Prov. Amm. sulle modificazioni d'organico relative al posto d'Ingegnere Capo.
5. Liquidazione di lavori di riforma e di riatto alla Scuola Urbana delle Grazie.
6. Lavori di restauro al Castello e liquidazione delle spese sostenute.
7. Castello di Udine. Progetto di massima per il completamento dei lavori di robustamento e di riatto.
8. Proposta delle ditte Braida cav. Francesco e Rinaldini-Arici nob. Ida, per permuta di terreno fra Vicolo Deciani e Vicolo della Rosta.
9. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nella frazione dei Rizzi. Approvazione della liquidazione finale.
10. Domanda della ditta Eredi Gio. Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la via Giovanni Micesio.
11. Sistemazione del Piazzale Osoppo fuori porta Gemona.
12. Proposta di permuta di terreno in via Sottomonte col sig. cav. Arturo Malignani.
13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di diserzione dell'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di S. Domenico.

In seduta segreta

14. Domanda di collocamento a riposo del segretario-aggiunto sig. Giacomo Bassi. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II. lettura.
15. Domanda di collocamento a riposo della signora maestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.
16. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. II. lettura.
17. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Parola Giovanni defunto il 9 gennaio 1905. II lettura.
18. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1906 al commesso delle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini. II. lettura.
19. Buona uscita al pompiere capo squadra D'Odorico Giuseppe ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattini Luigi. II. lettura.
20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 447 con la quale la Giunta Municipale ha aumentato il compenso all'incaricato del trasporto della refezione scolastica.
21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Pettoello. Domanda di buona uscita.
22. Cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita.
23. Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Misura del I. aumento sessennale.
24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Benedetti già custode del Lazzaretto. Concessione di sussidio.
25. Capo stradino Sandri Giov. Batt. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.
26. Greatti Alessandra vedova di Covis Pietro già necroforo ai Rizzi. Concessione di sussidio.

Primo mercato speciale di vitelli. Ricordiamo ai nostri appassionati allevatori che giovedì 7 corrente avrà luogo in suburbio Aquileia il I. mercato mensile di vitelli con premi per il valore complessivo di circa 300 lire. Se il tempo, come pare, si manterrà galantuomo siamo certi che l'esito felice di questo mercato non potrà mancare.

Agli intervenuti sarà distribuito un numero per ogni capo introdotto.

Il latte propagatore della tubercolosi — Autorevoli conferme della tesi di un nostro collaboratore. A proposito di quanto scrisse sabato nel nostro *Giornale* un valente e competente collaboratore « sulla vendita del latte, sulla sua salubrità raccolta e distribuzione » ci piace riportare quanto segue che è una autorevole conferma della di lui tesi e cioè che il latte, se non trattato colle norme igieniche, è un terribile propagatore della tubercolosi:

Abbiamo da Londra che la commissione reale per la tubercolosi ha pubblicato una particolareggiata relazione dei risultati ottenuti durante gli ultimi due anni. Giova ricordare che la commissione sin dal suo ultimo rapporto si rifiutava di accettare la teoria del prof. Koch, che la tubercolosi bovina e quella umana siano distinte fra di loro. Invece essa veniva alla conclusione che fra le due specie di tubercolosi non c'è differenza alcuna. Ora la commissione dice che non ci può essere alcun dubbio su questo fatto: che la tubercolosi umana è il risultato diretto della introduzione nel corpo umano del bacillo della tubercolosi bovina, e che nella maggior parte dei casi questo bacillo viene introdotto per mezzo del latte di vacca. Questo latte è uno dei più nocivi propagatori della tubercolosi.

La commissione invoca perciò disposizioni legislative dirette a restringere ed anche ad impedire l'uso del latte di vacca. Le esperienze fatte sui cani, sui gatti, sui topi, sulle scimmie e sui conigli, hanno confermato sempre tali previsioni. E' stato anche scoperto che il porcellino d'India è più suscettibile alla tubercolosi bovina del bue stesso.

E un'altra conferma della validità e bontà delle proposte fatte dal nostro collaboratore circa le norme per la vendita del latte l'abbiamo nel seguente ordine del giorno votato al Congresso di Milano per la lotta contro la tubercolosi, in seguito a comunicazioni presentate dal prof. N. Lanzilotti-Buonsanti e dal prof. A. Menozzi.

Tale ordine del giorno contiene le stesse norme igieniche, per la vendita del latte nei rapporti colla profilassi della tubercolosi, che si desumono dal nostro articolo. Eccone il testo:

« Il Congresso della lotta contro la tubercolosi, convinto che il controllo sanitario sulla vendita del latte nel modo con cui oggi vien fatto è assolutamente insufficiente e non dà alcuna garanzia alla salute pubblica, specialmente nei rapporti con la profilassi della tubercolosi; fa voti che il regolamento generale sanitario venga modificato nel senso che sia prescritto tassativamente:

a) l'obbligo della notificazione all'ufficio comunale delle vacche destinate a fornire latte nel Comune sia da parte del venditore sia da parte del proprietario della fattoria;

b) l'esame dello stato sanitario delle vacche prima dell'iscrizione e la tubercolinizzazione;

c) l'esame periodico dello stato sanitario;

d) la raccolta del latte con mungitura pulita, la filtrazione ed il raffreddamento;

e) l'installazione di uno stabilimento centrale pel controllo chimico e per la vendita del latte in bottiglie piombate ai singoli rivenditori ».

Deputazione Provinciale. Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Interpretò il regolamento dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino nel senso che ai posti gratuiti, di collazione della Provincia, possano aspirarvi, oltre alle figlie dei militari italiani che abbiano combattuto per la patria, le quali avranno sempre la preferenza, anche le figlie di chi fece o fa parte dell'esercito italiano di terra o di mare e che non ha combattuto.

— Nominò Ariano Osvaldo di Udine ad usciere della Deputazione Prov.

— Espresse avviso che il Comune di Segnacco venga ufficialmente dichiarato infetto da diaspis pentagona e che venga ivi resa obbligatoria la cura dei gelsi colpiti da malattia.

— Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci a carico provinciale nel mese di dicembre 1906 dalle quali risulta che a 31 dicembre 1906 si trovavano ricoverati n. 1006 maniaci, cioè 27 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 216 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre.

— Trattò varii altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Società Dante Alighieri. Il cav. dott. Valentino Guarnieri di Ronche di Pordenone, nell'anniversario della nascita del figlio Giacomo, iscrisse questi fra i soci perpetui della Dante Alighieri, versando la quota di lire 150. La Presidenza vivamente ringrazia.

L'Eusapia. Ci scrivono: E' vero c'è della curiosità anche a Udine per la seduta della famosa Eusapia Paladino, ma non bisogna esagerare. Sono i credenti o creduli, come vogliate chiamarli, che si mostrano più caldi; gli altri, i miscredenti, si limitano a sorridere e ad aspettare. Se ben ricordate, la carriera dell'Eusapia è una specie di montagna russa: comparisce sulla scena, vi rimane per qualche mese, poi (alla prima barba afferrata a tempo) sparisce e per un pezzo non si sente più parlare di lei. Pare che cammini un po' come le onde hertziane. Verso la fine del 1906 la si credeva sparita per sempre — quand'ecco il geniale Giannino nonchè Antoni e Traversa, lanciare la sfida a tutti i medium della terra, ch'egli avrebbe scoperto il loro trucco, scommettendo alcune carte da mille. L'Eusapia non accettò la sfida, ma ne approfittò per ricominciare la sua *tournèe* e riescì a farsi fare una enorme *rèc'ame* dal più diffuso giornale d'Italia e da uno dei più brillanti giornalisti, altrettanto suggestivo quanto forse suggestionabile: il Barzini.

Lo stesso giornale, dieci anni sono, con la penna fredda e acuta di Torell-Viollier svelò l'Eusapia; e la costrinse a scomparire per un pezzo, con gli esperimenti a pagamento, fatti per soddisfare la nobile passione di scovrire una nuova meravigliosa forza, di squarciare un altro lembo dll'eignoto, di penetrare coi nostri sensi nell'impenetrabile. E si va di meraviglia in meraviglia. Ricevo oggi da Torino, ove l'Eusapia, esperimenta una cartolina, nella quale mi si riferisce i soliti fenomeni di levitazione, lo sgabello che cammina, la manina rosea e paffuta, nonchè il viso arcigno del padre dell'Eusapia, invocato da lei e comparso fuori dal gabinetto medianico.

C'è anche il soffio che esce dalla palma della mano della donna mirabile. Ma non siamo ancora arrivati al carillon del Barzini.

Anche a Torino gli esperimenti si fanno con l'assistenza di medici, ma non so se siano state escluse le persone ormai spiritizzate; perchè la presenza di una di queste, anche nella massima buona fede, può nuocere alla sincerità dell'esperimento.

In ogni modo, conviene notare che tutti i medium sono ora nel massimo ribasso, perchè tutti scoperti in trucco flagrante — non c'è che l'Eusapia che resiste e lavora.... *Psico*

Il progetto di legge sulla navigazione interna — Contro i nuovi aggravi alle amministrazioni locali. Il Sindaco di Udine ha spedito ieri il seguente telegramma:

« *Comm. Salmoiraghi*
Presidente Comitato Navigazione interna. Milano

« Rappresentanza municipale, profondamente impressionata disposizioni nuovo progetto di legge navigazione interna, gravanti eccessivamente enti locali, interessa mio mezzo, V. S. promuovere azione intesa ottenere radicale modificazione riparti.

Pecile Sindaco »

Federazione dei Consorzi Agrari. Ci scrivono da Milano: Domenica scorsa, a Milano, nei locali della Società Agraria di Lombardia, ha avuto luogo una importante riunione dei Delegati delle Società cooperative fra agricoltori, per la fabbricazione di concimi chimici, da tempo esistenti e di recente costituzione o costituende.

Furono discusse le linee generali di una intesa per l'avvenire che giovi vieppiù all'incremento delle Società secondo i fini che esse si propongono.

Una conferenza Momigliano a Trieste. Telegrafano da Trieste, al *Secolo*: Alla conferenza commemorativa di Cavallotti, tenuta dal professor Momigliano, assisteva una folla enorme. Il conferenziere fu accolto da una lunga eloquente acclamazione. Egli parlò di Cavallotti, artista, poeta e pensatore, suscitando frequenti manifestazioni. Nessun incidente.

Rivista pellagrologica Italiana. E' uscito il primo numero (Anno VII) di questa rivista che si stampa a Udine e che è organo bimestrale del Comitato permanente e della Lega internazionale contro la Pellagra e delle Commissioni pellagrologiche del Regno.

Eccone il sommario:

Cesare Sanguinetti (dott. G. Badaloni) Impressioni e ricordi del III. Congresso pellagrologico di Milano (La Redazione) — Il mais, notizie storiche (dott. G. Antonini) — Ricerche chimiche e tossicologiche sul mais guasto (continuazione) dott. G. Volpi-Ghirardini) Pellagrosario di Mogliano Veneto: prospetto presenze — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra — Notizie dalle Provincie: Alessandria, Brescia, Como, Mantova, Treviso, Udine, Vicenza — Bibliografia: dott. L. Alpago-Novello — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista » — Resoconto della « Rivista » 1906 (C.).

Per la nuova legge notarile nel Veneto. Pare che l'intenzione del ministro Gallo di ridurre sensibilmente il numero delle sedi notarili non trovi poi pratica attuazione nel suo disegno di legge, ma anzi questo sia, in flagrante contraddizione coi lodevoli e fermi intenti del ministro.

Mentre infatti la legge attuale coll'art. 4 fa ampia delegazione al potere esecutivo per determinare il numero e le residenze dei Notari, il progetto Gallo, invece, stabilisce, in proposito, coll'art. 17 che si debba tener conto « della popolazione, della quantità degli affari, della estensione del territorio e dei mezzi di comunicazione, *ed assegnando di regola un posto notarile ogni 8 mila abitanti* ».

Orbene, crediamo che i vari criteri sopra riportati, segnati all'art. 17 per determinare il numero e le sedi dei Notari, siano più che sufficiente guida al potere esecutivo, senza l'aggiunta *tassativa della popolazione.*

Se pure in talune Provincie d'Italia tale criterio potrà servire a limitare il numero dei Notari, in altre molte (ove si è ottenuto tutto od in parte ciò che il ministro on. Gallo si propone pel miglioramento del Notariato), verrebbe, per converso, a *moltiplicarlo*, anche se applicato con la larghezza di vedute; ed in ogni modo ingenererebbe l'equivoco, mettendo nel massimo imbarazzo il potere esecutivo.

E siccome non dubitiamo delle buone intenzioni del ministro, così dobbiamo ritenere che egli — trovando giustificate le osservazioni da tante parti mossegli — vorrà togliere dall'art. 17 l'inciso « *ed assegnando di regola un posto notarile ogni ottomila abitanti* », altrimenti le parole potrebbero uccidere lo spirito ed il legislatore arrischierebbe di ottenere l'*effetto opposto* a quello prefissosi.

Le cifre, che diamo qui sotto, dimostrano come in tutte le Provincie Venete — se si fissasse un Notaio ogni *8 mila abitanti* — il numero *ufficiale* dei Notari aumenterebbe considerevolmente. Ma devesi altresì osservare che il detto numero *ufficiale* — cioè quello che risulta dalla *Tabella* — è sempre — per ragioni varie — inferiore a quello *reale dei Notari esercenti*; nè si deve poi dimenticare che vi sono sedi soppresse, che conservano tuttora il titolare, che alcune vennero solo recentemente soppresse, che altre sono costantemente prive di titolare perchè impossibili, che di parecchie è vivamente reclamata la soppressione; mentre, per converso, in nessun luogo del Veneto si palesa — nemmeno lontanamente — il bisogno di nuove sedi notarili.

Ma le seguenti cifre daranno la prova più chiara di quanto si è affermato:

Provincie del Veneto	Num. ufficiale attuale dei Notari	Num dei Notari in base alla nuova legge
Venezia	31	50
Belluno	19	27
Rovigo	18	28
Treviso	30	52
Udine	55	77
Verona	46	54
Padova	27	55
Vicenza	50	57
Totale	276	400

Trattenimento alla « Scuola e Famiglia ». Domani alle 4 30 pom. nella palestra femminile dell'edificio scolastico in via Dante avrà luogo un trattenimeno dato dai fanciulli del Ricreatorio.

Eccone il programma:

1. Prologo (Zanini Pietro, Rodolfi Ernesto).
2. « La fioraia » (Modotti Assunta).
3. « Il pastorello » romanza (Zanoni Pietro),
4. « Quando manca la gatta....
5. Ringraziamento (D'Agostini Italia)
6. « Lo scherzo di Gilda ».

Il trattenimento avrà luogo anche giovedì grasso (7 corr.) alla stessa ora.

E' maestra di recitazione la signorina Etelka Merluzzi e per il canto il maestro Arturo Blasich.

Stile settecento. Ieri abbiamo potuto dire due parole soltanto sulla Veglia ciclistica rilevandone il successo, per quanto non uguale a quello degli anni precedenti.

Ciò dipese forse dal fatto che molti anche della Provincia si riservano di partecipare alla gran Veglia di lusso organizzata per domani sera allo scopo di istituire un fondo per uno spettacolo d'opera nella prossima quaresima. Aggiungiamo oggi qualche altro cenno sulla veglia ciclistica.

Da tutti fu notata la meschinità dell'addobbo che aveva la pretesa di essere in istile settento, a base di oggetti dorati che avevano l'aria di prosciutti, salami, rape, patate, panocchie ecc. Si vedeva la fretta dell'allestimento anche sabato nel pomeriggio l'addobbo era appena cominciato.

Fra la faraggine di dominos più o meno eleganti (bellissimi quelli usciti dal negozio della gentile signorina Margherita Totaro) si notarono quattro costumi in stile settecento. Due erano indossati dalle signorine Irma e Atala Benedetti ed erano ammirati per la eleganza e finitezza in tutti i suoi dettagli, dal bastone al piumato tricorno, dalle scarpette dorate alle artistiche pieghe della veste. Gli altri due costumi, settecento, non così completi, erano indossati dalle due signorine Verza figlie del sig. Augusto.

A tutti quattro questi costumi venne assegnata una medaglia commemorativa. Questo diciamo per correggere un errore in cui è incorso il *Paese* di ieri riferendo che il premio pel miglior costume fu assegnato alla sig.na Verza.

Concludendo, scarsità di costumi, il che dimostra la tendenza del ballare per ballare, sotto il comodo domino, e non il desiderio di divertire il pubblico coll'eleganza, col brio o collo spirito.

La Veglia mascherata di lusso. Come già abbiamo annuciato domani sera avrà luogo al teatro Minerva la gran veglia di lusso organizzata per istituire un fondo per uno spettacolo d'opera nella prossima Quaresima.

C'è molta richiesta di palchi e di biglietti d'ingresso perciò la riuscita del ballo è assicurata.

Il Comitato ha disposto perchè il teatro venga addobbato e illuminato suntuosamente.

L'orchestra del consorzio filarmonico diretta dal Maestro Giacomo Verza eseguirà nuovi ballabili.

Senza dubbio questa Veglia sarà il *clou* dell'ormai morente carnevale.

Il ballo all'Unione. Il ballo di stanotte all'Unione fu dei più belli e riusciti, per eleganza e per brio. La festa terminò tardi.

Il concorso per il Direttore del gas. Al concorso per il posto di direttore dell'Officina municipale del gas presero parte sei professionisti: e cioè gl'ingegneri Toffoletti Antonio, Schiavi Mosè, Berghinz Emilio, Comessatti, il Direttore dell'Officina del gas di Pavia ed un sesto del quale non riuscimmo a sapere il nome, ma che deve essere della nostra provincia.

Ci si fa notare che vi è un solo concorrente di altre provincie, ciò che non è avvenuto in passato per concorsi, nei quali bisogna guardare sopratutto ai precedenti tecnici.

Intorno al milione. Oggi silenzio su tutta la linea: non c'è di nuovo se non che per il giorno 27 corrente è fissata al Tribunale di Milano la prima causa contro il comitato dell'Esposizione per far dichiarare nulla l'estrazione della lotteria. Si dice che l'attesa è vivissima; ma, a detta degli esperti, non c'è da sperare che il comitato la perda. Il Comitato si sente tanto sicuro del fatto suo che ha ieri cominciato il pagamento delle vincite.

E' cominciato il pagamento dei premi della lotteria di Milano. I premi della Lotteria, secondo la deliberazione presa dalla Giunta della Esposizione, cominciarono ad essere pagati ai detentori delle cartelle vincitrici, da ieri 4 febbraio.

Il vento. Alle dieci di stamane si levò un fortissimo vento di scirocco con raffiche sollevanti turbini di polvere. Il segno è verso la pioggia.

Funerali. Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di quel povero operaio delle Ferriere, Tobia Bon, trovato assiderato a Sagrado e morto all'Ospitale di Udine.

Il corteo mosse dal pio luogo e sul carro funebre posavano due corone. Seguivano i parenti, i soci della S. O. con bandiera e molti operai della Ferdiera.

Dopo le esequie nella vicina chiesa, la salma venne trasportata al Cimitero.

IL DELITTO DI MAIANO

Come venne arrestato il presunto autore

Il confronto

Abbiamo dato ieri la notizia dell'arresto del giovanotto di 26 anni Luigi Picco di Giovanni, pregiudicato pericoloso, contravventore alla vigilanza speciale e uscito dalla casa di pena di Bergamo lo scorso dicembre.

I connotati forniti dall'ostessa e da coloro che la sera precedente al delitto avevano veduto assieme il povero De Mattia e lo sconosciuto, fecero risovvenire alla memoria del vice commissario dott. Contini e della guardia Fortunati, il nome del Picco.

Egli è nativo di Flaibano (S. Odorico) ma uscito dalla casa di pena, scelse per suo domicilio Meretto di Tomba ove dimora una sua zia.

Da parecchi giorni era sparito da quel comune contravvenendo così alla sorveglianza speciale.

Dopo il delitto ricomparve in paese e perciò il brigadiere dei carabinieri di S. Daniele, Molesi, si affrettò a recarsi colà ove lo trasse in arresto. Il Picco negò di essersi mosso dal comune a lui fissato come residenza, mentre in ciò sarebbe smentito.

Fu pure constatato che aveva la camicia lorda di sangue.

Ieri alle quattro e mezzo del pomeriggio il Picco giunse, sotto buona scorta alle carceri di Udine e fu subito interrogato dal giudice istruttore avv. Contin.

Mentre scriviamo ha luogo il confronto per il riconoscimento del presunto autore del delitto alla presenza del giudice istruttore, del capitano dei carabinieri sig. Tavolacci, e della guardia Fortunati.

Furono all'uopo chiamate le persone che la sera precedente al delitto videro assieme la vittima e il presunto assassino.

Il confronto rimesso al pomeriggio per mancanza di detenuti somiglianti

All'ultimo momento apprendiamo che il confronto venne sospeso e rimesso al pomeriggio perchè i tre detenuti che erano stati posti assieme al Picco, erano assai poco a lui assomiglianti e di lui più bassi di statura.

Sarà provvisto quindi a mezzo della P. S. per la scelta di persone che abbiano maggior somiglianza col Picco.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 27 gennaio al 2 febbr.

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 7
» morti » 2 » —
» esposti » 4 » 1

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ermenegildo Tiziani commesso daziario con Maria Camillo casalinga, Gio. Batta Grimaz muratore con Giuseppa Kraniac operaia — Giovanni Noale pittore con Maria Angaro casalinga — Umberto Cincotti operaio di ferriera con Maria Tomat setaiuola — Luigi Sabot sarto con Anna Gaiani civile — Umberto Tullio fornaio con Maria Pangoni setaiuola — Vittorio Degano operaio di ferriera con Maria Marin casalinga — Alessandro Panseri litografo con Luigia Morandini casalinga.

MATRIMONI

Angelo Rigo-Cornolo operaio di ferrovia con Ida Tuniz setaiuola — Francesco Italiani guardia daziaria con Teresa Colaetta casalinga — Leone Piechetti intagliatore con Carolina Montalbano operaia di tipografia — Luigi Variolo meccanico con Amalia Agosto casalinga — Celeste Tarvis operaio di ferriera con Oliva Saccavino tessitrice — Arturo Rizzi fabbro con Caterina Guazzoni domestica — Guido Feruglio possidente con Agnese Di Gaspero agiata — Umberto De Vit macellaio con Santa-Teresa Della Rossa casalinga — Paolo Moro macellaio con Armida Passamonti sarta — Giov. Chiarcos muratore con Elisa Elese domestica — Sante Tomba fornaciaio con Anna Fior contadina — Luigi Pelizzoni suon. girov. con Rosa Comisso casalinga — Luigi Colautto agricoltore con Teresa Tonutti contadina — Luigi Tremonti imp. di banca con Aida Lucchini maestra — Casimiro Nardi ingegnere con Luigia Bissatini agiata — Italico Bergamasco litografo con Maria Gremese operaia — Francesco Paulusso agricoltore con Maria Del Zotto contadina — Giuseppe Piutti fonditore con Carissima-Maria Martinis operaia.

MORTI

Epimaco Del Gobbo fu Sebastiano di anni 52 agricoltore, Rovani Mauro di Marco di mesi 6, Giacomo Bedon fu Antonio di anni 54 vetturale, Filomena della Minuta Flappo fu Antonio d'anni 45 casalinga — Rosa Del Mestre Fantini fu Valentino d'anni 76 casalinga — Tarcisio Moro di Luigi di giorni 6 — Gregorio Firpo fu Agostino d'anni 82 oste — Della Mauriello di Federico di giorni 2 — Regina-Teresa Costantini di Costantino di anni 3 e mesi 9 — Teresa Venuti fu Giuseppe d'anni 54 serva — Teresa Fumolo-Barbetti di Domenico d' anni 34 operaia — Rachele Vidussi di Luigi di giorni 6 Giuseppe Tosolini fu Domenico d'anni 36 vetturale — Lorenzo d'Orlandi fu G. B. d'anni 63 commerciante — Otello Taddio d'anni 1 e mesi 5 — Mario Galliussi di Pietro d'anni 1 e mesi 8 — cav. Silvio Danese fu Girolamo d'anni 66 r. pensionato — Giuseppe Pietrello fu G. B. di anni 69 possidente — Giovanni Blasich fu Giuseppe d'anni 53 fabbro ferraio — Teresa Michelloni-Pontello fu Pietro di anni 40 contadina — Federico Spizzamiglio fu Pietro d'anni 6 — Giuseppe Visentino fu Domenico d'anni 79 agricoltore — Marianna Fantin-Comar fu G. B. di anni 80 casalinga — Gaetano Della Torre fu Giuseppe d'anni 75 merc. girov. — Domenico Rizzato fu Antonio d'anni 75 suon. girov. — Teresa Cossutti fu Giacomo d'anni 73 industriale — Giovanni Valentinis fu Antonio d'anni 63 fabbro — Teresa Manzini-Braida fu Girolamo d'anni 73 casalinga — Angelina Pillinini di G. B. d'anni 3.

Totale N. 29

ULTIME NOTIZIE

Il processo d'aggiotaggio sfumato

Non esiste il reato

Genova, 4. — Com'è noto, tutti gli imputati erano stati con recente ordinanza rinviati al giudizio del tribunale di Genova. La Terni mediante i suoi avvocati si costituiva parte civile. Ma il Procuratore Generale fece opposizione all'ordinanza di rinvio, domandandone la revisione secondo i risultati dell'istruttoria.

In seguito a ciò ieri è stata firmata una nuova ordinanza della Camera di Consiglio presso il tribunale; e questa *manda assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato.* La causa è troncata e per sempre.

Dicesi che la Terni, parte civile, intenda fare opposizione; e vedremo anche questa; per ora non resta che la discussione del processo intentato dal *Corriere della Sera* per titolo di diffamazione a suo danno.

False voci di guerra

fra il Giappone e gli Stati Uniti

Berlino, 4. — Da Nuova York si telegrafava: in questi circoli autorevoli non si prende sul serio il pericolo di guerra tra il Giappone e l'America, che, come si diceva, era divenuto acutissimo. L'unica conseguenza che potrebbe avere l'ostinatezza dei californiani sarà di sfrustrare il tentativo del Governo, di escludere dall'emigrazione in California tutti i giapponesi, meno i turisti e gli studenti.

Le pretese somme votate dal Congresso per armamenti furono concesse per il solito tramite e dopo lunghe soste. E' vero però che quelle somme sono destinate per la costruzione di fortificazioni permanenti nelle isole Hawai e nelle Filippine.

Passeggero panico alla Borsa di Parigi

Parigi, 4. — Oggi si sparsero in Borsa voci pessimistiche intorno al conflitto nippo-americano.

Parecchi valori ebbero tracolli; poi la calma si ristabilì in seguito alla dichiarazione dell'ambasciata giapponese che nessun dispaccio da Tokio giustificava le voci allarmiste.

Duello gravissimo a Milano

Milano, 4. — Corre voce insistente ma imprevista, di un duello gravissimo avvenuto stamane nelle vicinanze di Piacenza fra due signori dell'aristocrazia milanese. Lo scontro, per cause intime, avrebbe avuto gravissime conseguenze. Uno dei duellanti sarebbe stato ferito mortalmente; l'altro lievemente.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	L.	11.15 a 12.25
Cinquantino	»	9.— a 10.50

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia ed i fratelli del defunto *Bon Tobia* in modo speciale ringraziano la spett. Direzione delle Ferriere di Udine che volle generosamente concorrere nel rendere speciali onoranze al defunto.

Ringraziano pure tutti gli amici e conoscenti che presero parte in qualsiasi modo al lutto che li ha colpiti.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

GUARIGIONE DELLE

EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)

— UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

"Il segreto della bellezza,

interessante opuscolo illustrato con istruzioni e ricette indispensabili alle Signore che vogliono mantenersi giovani e belle, con mezzi certi e con tenue spesa.

Inviare Vaglia di L. 1.50 all'«ISTITUTO DELLA BELLEZZA» Via Mercede 21 — Roma — Consultazioni per lettera.

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

GIO. BATTA VICARIO

Pistoria in Via Grazzano

Specialità impareggiabile nella fabbricazione dei rinomati

BISCOTTI

Questi biscotti alla Vaniglia, prodotti con un sistema speciale e nuovo, sono sostanziosi e leggerissimi nello stesso tempo, e raggiungono un grado di perfezione da superare qualunque altra specialità del genere.

J. MEDVED

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

Udine, 1907 - Tipografia G. B. Doretti